

## COMUNE DI RICIGLIANO

### TITOLO 01

#### PRINCIPI FONDAMENTALI

##### ART. 01

###### (IL COMUNE)

01. IL COMUNE DI RICIGLIANO E' ENTE LOCALE AUTONOMO NELL' AMBITO DEL PRINCIPIO E DELLA DISCIPLINA DETTATA DALLA COSTITUZIONE, DALLE LEGGI GENERALI DELLA REPUBBLICA DALLE LEGGI REGIONALI E DAL PRESENTE STATUTO.

02. IL COMUNE RAPPRESENTA L' INTERA COMUNITA' DI RICIGLIANO, NE CURA GLI INTERESSI E NE PROMUOVE IL PIU' COMPLETO SVILUPPO.

##### ART. 02

###### (FUNZIONI)

01. IL COMUNE E' TITOLARE DI FUNZIONI PROPRIE. AD ESSO SPETTANO TUTTE LE FUNZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO COMUNALE, ESCLUSE QUELLE ESPRESSAMENTE RISERVATE AD ALTRI SOGGETTI DALLA LEGISLAZIONE STATALE O REGIONALE SECONDO LE RISPETTIVE COMPETENZE.

02. HANNO CARATTERE PRIMARIA ATTESA LA LORO RILEVANZA, LE FUNZIONI CHE RIGUARDANO I SETTORI ORGANICI DEI SERVIZI SOCIALI, DELL' ASSETTO E DELL' UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELLO SVILUPPO ECONOMICO.

03. IL COMUNE ESERCITA, ALTRESI', LE FUNZIONE ATTRIBUITE O DELEGATE DALLO STATO O DALLA REGIONE.

##### ART. 03

###### (COMPITI DEL COMUNE PER SERVIZI DI COMPETENZA STATALE)

01. IL COMUNE GESTISCE I SERVIZI ELETTORALI, DI ANAGRAFE, DI STATO CIVILE, DI STATISTICA E DI LEVA MILITARE.

02. LE RELATIVE COMPETENZE SONO ESERCITATE DAL SINDACO QUALE UFFICIALE DI GOVERNO.

##### ART. 04

###### (COMPLETAMENTO DELLA RICOSTRUZIONE)

01. IL COMUNE DI RICIGLIANO ASSUME, QUALE OBIETTIVO PRIMARIO ED IRRINUNCIABILE DELLA SUA AZIONE POLITICA ED AMMINISTRATIVA, IL COMPLETAMENTO DEL PROCESSO DI RICOSTRUZIONE AVVIATO A SEGUITO DEL SISMA DEL NOVEMBRE 1980.

02. GLI ORGANI E GLI UFFICI DEL COMUNE INDIRIZZANO ED IMPOSTANO LA LORO ATTIVITA' ED I LORO PROGRAMMI IN VISTA DEL CONSEGUIMENTO DI TALE FINALITA', SOLLECITANDO I PUBBLICI POTERI E PROMUOVENDO OGNI INIZIATIVA UTILE, ANCHE IN CONCERTO CON GLI ALTRI COMUNI DELL' AREA DEL CRATERE.

##### ART. 05

###### (POLITICA DI SVILUPPO)

01. IL COMUNE, COME SOGGETTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E DI

GOVERNO DEL TERRITORIO, RICONOSCE LA CENTRALITA' DEL PROBLEMA DELLA PIENA OCCUPAZIONE.

02. ATTUA FORME DI COOPERAZIONE CON ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI, PER IL PIU' EFFICACE E COORDINATO PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' DELL'ARMONICO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE, FAVORISCE L'UTILIZZAZIONE DELLE ENERGIE LOCALI NEI DIVERSI SETTORI.

03. PROMUOVE INTERVENTI IDONEI AD ASSICURARE IL PROFICUO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' AGRICOLA E PASTORIZIA, PREVALENTI NELLA COMUNITA' DI RICIGLIANO, STIMOLANDONE L'EVOLUZIONE VERSO FORME TECNOLOGICAMENTE ADEGUATE E PRODUTTIVE E CIO' ANCHE ATTRAVERSO UN ADEGUATO UTILIZZO DEL DEMANIO COMUNALE.

04. ASSUME OGNI INIZIATIVA PER LA COMPIUTA VALORIZZAZIONE DEL SETTORE DELL'ARTIGIANATO E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, INCENTIVA L'AGRO-TURISMO ED IL PROGRESSO DELLA CULTURA, ANCHE MEDIANTE ISTITUZIONE DI BORSE DI STUDIO.

05. SI IMPEGNA A SALVAGUARDARE IL DIRITTO ALLA SALUTE ED A REALIZZARE LA PIU' COMPLETA DIFESA DELL'AMBIENTE, ATTRAVERSO IL CONTROLLO ORGANICO DELLA COMPATIBILITA' DI OGNI INIZIATIVA PRODUTTIVA.

06. INCORAGGIA LE ATTIVITA' SPORTIVE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE ESPRESSIONI GIOVANILI DILETTANTISTICHE.

#### ART. 06

(PROGRAMMAZIONE)

01. IL COMUNE REALIZZA LE PROPRIE FINALITA', ADOTTANDO IL METODO E LE PROCEDURE DELLA PROGRAMMAZIONE ED AVVALENDOSI DEL CONTRIBUTO DELLE ESPRESSIONI ECONOMICHE DELLE FORMAZIONI SOCIALI E DELLE REALTA' CULTURALI OPERANTI NEL SUO TERRITORIO.

02. IN PARTICOLARE CONCORRE ALLA DETERMINAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI NEI PROGRAMMI E NEI PIANI DELLO STATO, AVANZA PROPOSTE AI FINI DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, TERRITORIALE ED AMBIENTALE DELLA REGIONE, PROVVEDE, PER IL SUO AMBITO DI COMPETENZA, ALLA LORO SPECIFICAZIONE ED ATTUAZIONE.

#### ART. 07

(REGOLAMENTI)

01. NEL RISPETTO DELLE LEGGI E DELLO STATUTO, IL COMUNE, CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI SUOI COMPONENTI, APPROVA REGOLAMENTI PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI E DEGLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE, PER

IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI E DEGLI UFFICI COMUNALI E PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI E DELLA CONTABILITA', NONCHE' IN OGNI ALTRA MATERIA CONTEMPLATA DALLE LEGGI E DAL PRESENTE STATUTO.

02. L'INIZIATIVA DEI REGOLAMENTI COMPETE A CIASCUN CONSIGLIERE COMUNALE ED ALLA GIUNTA. I REGOLAMENTI, DOPO CHE LA DELIBERAZIONE CONSILIARE DI APPROVAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA, ENTRANO IN VIGORE IL QUINDICESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA LORO PUBBLICAZIONE NELL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE.

03. IL COMUNE DI RICIGLIANO SI IMPEGNA AD APPROVARE, NEL TERMINE DI 18 MESI DALL'ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE STATUTO, I REGOLAMENTI DEL CONSIGLIO E DELLA GIUNTA COMUNALE, DEL PERSONALE, DEL REFERENDUM CONSULTIVO, DEGLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE, DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DEL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI.

ART. 08

(TERRITORIO E SEDE COMUNALE)

01. LA CIRCOSCRIZIONE DEL COMUNE DI RICIGLIANO E' STORICAMENTE COSTITUITA DALLA COMUNITA' DI RICIGLIANO. IL TERRITORIO COMUNALE SI ESTENDE PER KMQ. 23,73 E CONFINA CON I COMUNI DI MURO LUCANO, BALVANO, ROMAGNANO AL MONTE E SAN GREGORIO MAGNO. LA SEDE DEL COMUNE E' UBICATA PROVVISORIAMENTE IN VIA PROVINCIALE, A SEGUITO DEL SISMA DEL 23.11.1980 , IN ATTESA DELLA RICOSTRUZIONE DELLA SEDE DEFINITIVA SITA IN PIAZZA NUOVA EUROPA.

02. LE RIUNIONI DEGLI ORGANI DELL'ENTE LOCALE SI SVOLGONO NELLA SEDE COMUNALE. TUTTAVIA GLI ORGANI COMUNALI, IN IPOTESI ECCEZIONALI E PER SPECIFICHE ESIGENZE, POSSONO RIUNIRSI IN LUOGHI DIVERSI DALLA SEDE MUNICIPALE.

ART. 09

(STEMMA E GONFALONE)

01. IL COMUNE NEGLI ATTI E NEL SIGILLO SI IDENTIFICA CON IL NOME DI " RICIGLIANO ". NELLE CERIMONIE E NELLE ALTRE PUBBLICHE RICORRENZE, ACCOMPAGNATO DAL SINDACO, SI PUO' ESIBIRE IL GONFALONE COMUNALE.

02. L'USO DI TALI SIMBOLI PER FINI NON ISTITUZIONALI E' VIETATO. IL COMUNE PREVIA ADEGUATA RICERCA STORICA SI IMPEGNA AD UFFICIALIZZARE CON LA PRESCRITTA AUTORIZZAZIONE L'ADOZIONE DELLO STEMMA.

ART. 10

(ALBO PRETORIO)

01. NELLA SEDE COMUNALE E' INDIVIDUATO UN APPOSITO SPAZIO PER DESTINARLO AD " ALBO PRETORIO ", ONDE CONSENTIRE LA PUBBLICAZIONE SECONDO I CRITERI DI ACCESSIBILITA', CHIAREZZA ED INTEGRALITA' DI OGNI ATTO PREVISTO DALLE LEGGI, DALLO STATUTO E DAI REGOLAMENTI COMUNALI.

TITOLO 02

ORGANI DEL COMUNE

ART. 11

(ORGANI)

01. ORGANI DEL COMUNE SONO IL CONSIGLIO, LA GIUNTA ED IL SINDACO.

## CAPO 01

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### ART. 12

##### (RUOLO DEL CONSIGLIO COMUNALE)

01. IL CONSIGLIO COMUNALE RAPPRESENTA L'INTERA COMUNITA', E' TITOLARE DELLE FUNZIONI DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO POLITICO-AMMINISTRATIVO SU TUTTE LE ATTIVITA' DEL COMUNE.

02. IL CONSIGLIO COMUNALE ADOTTA IL METODO DELLA PROGRAMMAZIONE PER REALIZZARE INIZIATIVE VOLTE AD INCENTIVARE LO SVILUPPO ECONOMICO E TERRITORIALE, NONCHE' LA VITA CULTURALE DELLA COMUNITA'.

03. IL CONSIGLIO COMUNALE E' COMPETENTE A DELIBERARE GLI ATTI FONDAMENTALI DI CUI ALL' ARTT. 32 , COMMA 02 DELLA LEGGE NR. 142/90 E ALI ALTRI ATTI INDICATI NELLA STESSA LEGGE NONCHE' IN OGNI ALTRA MATERIA AD ESSO RISERVATA DALLE LEGGI SPECIALI STATALI O DALLE NORMATIVE REGIONALI, COMPATIBILI CON LE DISPOSIZIONI DELLA LEGGE NR. 142/90 .

04. GLI INDICATI ATTI FONDAMENTALI DEBONO CONTEMPLARE L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE, LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE NECESSARIE, L'INDICAZIONE GENERALE DEGLI STRUMENTI E DELLE PROCEDURE DA UTILIZZARE. IL REGOLAMENTO DISCIPLINA LE FORME ORGANIZZATIVE E LE ATTIVITA' DEL CONSIGLIO COMUNALE.

#### ART. 13

##### (COMPETENZE)

01. NELL'ESERCIZIO DELLA SUA FUNZIONE DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO POLITICO-AMMINISTRATIVO, IL CONSIGLIO COMUNALE:

- NOMINA LE COMMISSIONI COMUNALI, PREVISTE DA LEGGI SPECIALI;
- COSTITUISCE NEL PROPRIO SENO E CON CRITERIO PROPORZIONALE LE COMMISSIONI SPECIALI, DI CUI STABILISCE CON REGOLAMENTO I POTERI, L'ORGANIZZAZIONE E LE FORME DI PUBBLICITA'
- VERIFICA LA RISPONDENZA E LA COERENZA DEGLI ATTI COMPIUTI DAI SOGGETTI DESTINATARI DELLA SUA FUNZIONE DI INDIRIZZO, ONDE COORDINARE L'ATTIVITA' ED ASSICURARE UNITARIETA' D'AZIONE NEL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI;
- CONTROLLA NEI TEMPI E NEI MODI PRECISATI NELLA PROPRIA DELIBERAZIONE DI ADOZIONE OVVERO IL REGOLAMENTO, LA REALIZZAZIONE DEI PIANI
- FINANZIARIA DEI PROGRAMMI DI OPERE PUBBLICHE, DEI PIANI TERRITORIALI ED URBANISTICI, RELATIVI PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI, DI CUI ALL'ARTICOLO 32 DELLA LEGGE 142/90 ;
- SINDACA LA RISPONDENZA AI PROPRI INDIRIZZI DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI DA ALTRI ORGANI COMUNALI, IN TEMA DI STATO GIURIDICO ED ASSUNZIONE DEL PERSONALE, PIANTE ORGANICHE E RELATIVE VARIAZIONI;
- DETERMINA GLI INDIRIZZI DI FONDO, I CRITERI E LE FORME DEL PROPRIO CONTROLLO SULL'ATTIVITA' DI ISTITUZIONI, AZIENDE SPECIALI, SOCIETA' DI CAPITALE A PARTECIPAZIONE COMUNALE, SOGGETTI CONVENZIONATI PER 10 SVOLGIMENTO DI SERVIZI O ATTIVITA', ENTI DIPENDENTI, SOVVENZIONATI O SOTTOPOSTI A VIGILANZA;
- CONTROLLA, ALLE SCADENZE PERIODICHE E NELLE MODALITA' FISSATE IN REGOLAMENTO, IL PIENO RISPETTO DEL DIRITTO DI INFORMAZIONE E DI

ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI PRESSO GLI UFFICI COMUNALI;  
- INDIVIDUA LE FORME DI COLLABORAZIONE CON IL REVISORE DEI CONTI PER IL COMPIUTO ED ORDINATO ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA SULLA REGOLARITA' CONTABILE E FINANZIARIA DELLA GESTIONE DELL'ENTE LOCALE;  
- ASSUME OGNI DETERMINAZIONE CONSEGUENTE ALLA SEGNALAZIONE DI IRREGOLARITA', AI RILIEVI ED ALLE PROPOSTE DEL REVISORE DEI CONTI, DIRETTI A CONSEGUIRE UNA MIGLIORE EFFICIENZA, PRODUTTIVITA' ED ECONOMICITA' DI GESTIONE;  
- ADOTTA IDONEA DISCIPLINA REGOLAMENTARE PER DEFINIRE LA PORTATA ED I LIMITI DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE, DI CUI ALLA LETTERA M DELL' ARTT. 32 DELLA LEGGE 142/90 .

#### ART. 14

(NOMINE DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

01. LE NOMINE E LE DESIGNAZIONI, PREVISTE DALLA LETTERA N DELL' ARTT. 32 DELLA LEGGE 142/90 , DEBONO ESSERE ISCRITTE AL PRIMO PUNTO DELL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PRIMA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE, SUCCESSIVA ALL'ELEZIONE DELLA GIUNTA E VANNO TRATTATE E DISCUSSE CON PRECEDENZA SU OGNI ALTRO ARGOMENTO.  
02. IL REGOLAMENTO PRECISA LE MODALITA' DELLE NOMINE E DELLE DESIGNAZIONI, GLI EVENTUALI REQUISITI DI IDONEITA' E DI CAPACITA' TECNICO-PROFESSIONALE.

#### ART. 15

(SESSIONI)

01. L'ATTIVITA' DEL CONSIGLIO COMUNALE SI SVOLGE IN SESSIONI ORDINARIE, STRAORDINARIE E STRAORDINARIE URGENTI. SONO SESSIONI ORDINARIE QUELLE IN CUI E' POSTO IN DISCUSSIONE IL BILANCIO DI PREVISIONE E IL CONTO CONSUNTIVO.  
02. IN TUTTI GLI ALTRI CASI IL CONSIGLIO E' CONVOCATO IN SESSIONE STRAORDINARIA O STRAORDINARIA URGENTE NEI TERMINI E SECONDO LE MODALITA' STABILITE DALLA LEGGE.  
03. IL CONSIGLIO SI RIUNISCE CON LE FORME ED I TERMINI DI CONVOCAZIONE, STABILITI PER LA SESSIONE ORDINARIA, QUANDO E' CHIAMATO A DELIBERARE SUGLI ARGOMENTI DI CUI ALL' ARTT. 32 , COMMA 02 , LETTERA B DELLA LEGGE 142/90 .

#### ART. 16

(FUNZIONAMENTO)

01. LE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE SONO PUBBLICHE, SALVI I CASI INDICATI IN REGOLAMENTO.  
02. IL CONSIGLIO COMUNALE E' CONVOCATO E PRESIDUTO DAL SINDACO, CHE FORMULA L'ORDINE DEL GIORNO.  
03. IL CONSIGLIERE ANZIANO CONVOCA E PRESIEDE IL CONSIGLIO COMUNALE, QUANDO QUESTO ORGANO SIA CHIAMATO AD ELEGGERE, PER LA PRIMA VOLTA DOPO LA CONSULTAZIONE ELETTORALE, IL SINDACO E LA GIUNTA, IN OGNI ALTRO CASO, NEL CORSO DEL CICLO AMMINISTRATIVO, LE PREDETTE

FUNZIONI SONO ESERCITATE DAL SINDACO ANCHE SE DIMISSIONARIO.

04. IL CONSIGLIO COMUNALE ADOTTA LE SUE DELIBERAZIONI, CON VOTAZIONE PALESE SECONDO LE NORME DEL REGOLAMENTO, CHE DETERMINA LE IPOTESI IN CUI E', INVECE, NECESSARIA LA VOTAZIONE SEGRETA.

05. SONO IN OGNI CASO ASSUNTE CON VOTAZIONE SEGRETA LE DELIBERAZIONI CONCERNENTE PERSONE.

06. IL CONSIGLIO E' VALIDAMENTE, COSTITUITO IN PRIMA CONVOCAZIONE, CON LA PRESENZA DELLA META' DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI, IN SECONDA CONVOCAZIONE CON L'INTERVENTO DI ALMENO 04 CONSIGLIERI IN CONFORMITA' ALLA DISCIPLINA DELL' ARTT. 127 DEL R.D. 04.02.1915 , NR. 148 . LE DECISIONI SONO ADOTTATE A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI CONSIGLIERI PRESENTI, COMPRESI GLI ASTENUTI, TRANNE LE IPOTESI IN CUI LA LEGGE E LO STATUTO ESIGANO ALTRE MAGGIORANZE.

07. LE MODALITA' E LE FORME DELLE VOTAZIONI SONO STABILITE IN REGOLAMENTO. GLI ATTI ED I DOCUMENTI, RELATIVI A CIASCUN ARGOMENTO SOTTOPOSTI ALL'ESAME DEL CONSIGLIO, DEBONO ESSERE DEPOSITATI ALMENO DUE GIORNI PRIMA DELLA SEDUTA NELL'UFFICIO DEL SEGRETARIO COMUNALE. NELLE IPOTESI DI CONVOCAZIONE IN VIA D'URGENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE, TALE DEPOSITO DEVE AVVENIRE ALMENO 24 ORE PRIMA DELLA SEDUTA.

08. LA VERBALIZZAZIONE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E' CURATA DAL SEGRETARIO, CHE SOTTOSCRIVE LE DELIBERAZIONI CONSILIARI UNITAMENTE A CHI HA PRESIDUTO LA RIUNIONE ED AL CONSIGLIERE, CHE FRA QUELLI PRESENTI, POSSA ESSERE QUALIFICATO " ANZIANO ", ALLA STREGUA DEI CRITERI SPECIFICATI DALL' ARTT. 19 DEL PRESENTE STATUTO.

#### ART. 17

(COMMISSIONI CONSILIARI)

01. IL CONSIGLIO COMUNALE PUO' ISTITUIRE NEL SUO SENO, CON CRITERIO PROPORZIONALE ALLA CONSISTENZA DEI GRUPPI CONSILIARI, COMMISSIONI SPECIALI.

02. IL CONSIGLIO COMUNALE, CON PROPRIA DELIBERA, ISTITUISCE COMMISSIONI CONSILIARI SPECIALI PER L'ESAME O L'ISTRUTTORIA DI ARGOMENTI DI CARATTERE PARTICOLARE.

03. LA DELIBERAZIONE ISTITUTIVA, ADOTTATA DAL CONSIGLIO COMUNALE, FISSA LE MATERIE, GLI AMBITI DI AZIONE, LA DURATA DELLE ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI SPECIALI.

#### ART. 18

(COMPETENZE DELLE COMMISSIONI)

01. LE COMMISSIONI CONSILIARI SPECIALI ISTRUISCONO ARGOMENTI CHE, PER LA LORO RILEVANZA SOCIALE, ECONOMICA O CULTURALE, INTERESSINO L'INTERA COMUNITA'.

02. ALLE RIUNIONI DELLE COMMISSIONI SPECIALI INTERVENGONO DI DIRITTO IL SINDACO E GLI ASSESSORI COMPETENTI PER MATERIA.

#### ART. 19

(I CONSIGLIERI COMUNALI)

01. IL CONSIGLIERE COMUNALE RAPPRESENTA L'INTERA COMUNITA' LOCALE ED ESERCITA LE SUE FUNZIONI SENZA VINCOLO DI MANDATO.

02. LE FUNZIONI DI CONSIGLIERE ANZIANO SONO ESERCITATE DA CHI HA CONSEGUITO NELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE IL MIGLIOR RISULTATO.

03. IL CONSIGLIERE COMUNALE:

- HA DIRITTO DI INIZIATIVA SU TUTTE LE MATERIE DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE:

- HA DIRITTO DI PRENDERE VISIONE DEGLI ATTI E DOCUMENTI AMMINISTRATIVI E DI OTTENERE, SECONDO LE NORME DEL REGOLAMENTO, DAGLI UFFICI COMUNALI, NONCHE' DALLE SUE AZIENDE ED ENTI DIPENDENTI LE NOTIZIE E LE INFORMAZIONI UTILI ALL'ESPLETAMENTO DEL SUO MANDATO;

- PARTECIPA ALLE COMMISSIONI PERMANENTI SPECIALI DI CUI FACCIA PARTE;

- CONCORRE ALLA RICHIESTA DI CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE, AI SENSI DELL' ARTT. 31 COMMA 07 DELLA LEGGE 142/90 ;

- CONTRIBUISCE ALLA PRESENTAZIONE DELLA MOZIONE DI SFIDUCIA COSTRUTTIVA, AI SENSI DELL' ARTT. 37 COMMA 02 DELLA LEGGE 142/90 ;

- PARTECIPA ALLA RICHIESTA DI SOTTOPORRE A CONTROLLO DI LEGITTIMITA' LE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE, ALLA STREGUA DELL' ARTT. 45 , COMMI 02 E 04 DELLA LEGGE 142/90 .

- ESERCITA OGNI ALTRA FUNZIONE PREVISTA DALLA LEGGE E DAI REGOLAMENTI.

IL CONSIGLIERE COMUNALE HA L'OBBLIGO DI CONSERVARE IL SEGRETO NEI CASI SPECIFICAMENTE DETERMINATI DALLA LEGGE. LE DIMISSIONI DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE SONO RASSEGNATE AL SINDACO, CHE DEVE ISCRIVERLE NELL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PRIMA SEDUTA CONSILIARE, IMMEDIATAMENTE SUCCESSIVA ALLA LORO PRESENTAZIONE. IL REGOLAMENTO DISCIPLINA LE MODALITA' E LE FORME PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CONSIGLIERE COMUNALE.

ART. 20

(GRUPPI CONSILIARI)

01. I CONSIGLIERI POSSONO COSTITUIRSI IN GRUPPI SECONDO QUANTO PREVISTO DAL REGOLAMENTO E NE DANNO COMUNICAZIONE AL SEGRETARIO.

02. QUALORA NON SI ESERCITA TALE FACOLTA' E NELLE MORE DELLA DESIGNAZIONE, I CAPOGRUPPI SONO INDIVIDUATI NEI CONSIGLIERI NON COMPONENTI LA GIUNTA, CHE ABBIANO RIPORTATO IL MAGGIOR NUMERO DI VOTI PER OGNI LISTA.

CAPO 02

(LA GIUNTA COMUNALE)

ART. 21

01. LA GIUNTA E' L'ORGANO DI GOVERNO DEL COMUNE. ESSA ADOTTA GLI ATTI NECESSARI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITA' DELL'ENTE LOCALE, NELL'AMBITO DEGLI INDIRIZZI POLITICO-AMMINISTRATIVI GENERALI ED IN ESECUZIONE DEGLI ATTI FONDAMENTALI DELIBERATI DAL C.C. .

02. ESAMINA E DISCUTE COLLEGIALMENTE GLI ARGOMENTI DA PROPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE. LA GIUNTA E' COSTITUITA DAL SINDACO E DA QUATTRO ASSESSORI.

## ART. 22

### (ELEZIONE)

01. LA GIUNTA E' ELETTA DAL CONSIGLIO COMUNALE NEI TERMINI E SECONDO LE MODALITA' FISSATE DALL' ARTT. 34 DELLA LEGGE 142/90 , SULLA BASE DI UN DOCUMENTO PROGRAMMATICO, CONTENENTE LA LISTA DEI CANDIDATI ALLE CARICHE DI SINDACO E DI ASSESSORE IN NUMERO DI QUATTRO E DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO DEL SEGRETARIO COMUNALE IL GIORNO DELLA SEDUTA CONSILIARE.

02. IL SINDACO E GLI ASSESSORI RESTANO IN CARICO FINO ALL'INSEDIAMENTO DEI SUCCESSORI.

## ART. 23

### (COMPETENZE)

01. LA GIUNTA E' L'ORGANO ESECUTIVO DEL COMUNE. DELIBERA GLI ATTI DI AMMINISTRAZIONE E TUTTI GLI ATTI COLLEGIALI CHE NON SI RICONDUCONO ALLA COMPETENZA DEL CONSIGLIO.

02. NELL'ESERCIZIO DI TALE ATTIVITA' LA GIUNTA PROVVEDE A SCEGLIERE ED A INDICARE GLI OBIETTIVI PERSEGUITI, GLI STRUMENTI IDONEI AL LORO RAGGIUNGIMENTO, I CRITERI CUI DOVRANNO ATTENERSI GLI UFFICI COMUNALI, RISPETTANDO GLI INDIRIZZI FISSATI DAL CONSIGLIO COMUNALE.

03. NELL'AMBITO DELLE PROPRIE ATTRIBUZIONI LA GIUNTA:

- PROPONE AL CONSIGLIO I REGOLAMENTI PREVISTI DALLE LEGGI DELLO STATO E DALLO STATUTO;

- ADOTTA GLI ATTI ESECUTIVI DEI PROGRAMMI, DEI PIANI E DEGLI INDIRIZZI POLITICO-AMMINISTRATIVI DELIBERATI DAL CONSIGLIO COMUNALE E TUTTI I PROVVEDIMENTI CHE IMPLICANO IMPEGNI DI SPESE SUI CAPITOLI DI BILANCIO, NON RIENTRANTI NELLA COMPETENZA CONSILIARE;

- ELABORA PROPOSTE DI PROVVEDIMENTI DA SOTTOPORRE ALLA DECISIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE;

- AUTORIZZA IL SINDACO AD AGIRE O A RESISTERE IN GIUDIZIO INNANZI A QUALSIASI AUTORITA' GIURISDIZIONALE ORDINARIA E SPECIALE ED APPROVA LE TRANSAZIONI.

- PROPONE AL C.C. CRITERI PER L'ORDINAMENTO DEI TRIBUTI E LA DISCIPLINA GENERALE DELLE TARIFFE PER LA FRUIZIONE DEI BENI E DEI SERVIZI;

- NOMINA COMMISSIONI DI GARA E DI CONCORSO;

- FISSA, CON DELIBERAZIONI DI CARATTERE GENERALE, I CRITERI DA SEGUIRE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI, SUSSIDI SOVVENZIONI E BENEFICI DI QUALSIASI GENERE A PERSONE ED A FORMAZIONI SOCIALI, ADOTTA DELIBERAZIONI A CONTRATTARE NELL'AMBITO DELLE PROPRIE FUNZIONI:

- RISOLVE LE CONTROVERSIE DI COMPETENZE FUNZIONALI FRA GLI ORGANI DI GESTIONE DELL'ENTE LOCALE;

- ESERCITA LE FUNZIONI DELEGATE DALLO STATO, DALLA REGIONE, DALLA PROVINCIA, OVE NON SIANO ESPRESSAMENTE ATTRIBUITE AD ALTRO ORGANO DALLA LEGGE O DALLO STATUTO;

- ADOTTA I PROVVEDIMENTI DI ASSUNZIONE, DI INQUADRAMENTO, DI CESSAZIONE DAL SERVIZIO E, SU PARERE DELLA COMMISSIONE DI DISCIPLINA DI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E DI SOSPENSIONE DALLE FUNZIONI DEL

PERSONALE COMUNALE.

- DELIBERA SU DI OGNI ALTRO OGGETTO E ADOTTA OGNI PROVVEDIMENTO, NON ESPRESSAMENTE DEVOLUTO DALLE LEGGI O DALLO STATUTO AD ALTRO ORGANO OD UFFICIO COMUNALE.

ART. 24

(FUNZIONAMENTO)

01. LA GIUNTA E' CONVOCATA E PRESIDUTA DAL SINDACO CHE NE FISSA L'ORDINE DEL GIORNO. ESSA E' VALIDAMENTE COSTITUITA CON LA PRESENZA DELLA MAGGIORANZA DEI SUOI COMPONENTI; DELIBERA A MAGGIORANZA DEI PRESENTI.

02. IL SEGRETARIO COMUNALE PARTECIPA ALLE SEDUTE DELLA GIUNTA E NE CURA LA VERBALIZZAZIONE, SOTTOSCRIVENDO LE DELIBERAZIONI ADOTTATE CON IL SINDACO E UN ASSESSORE PRESENTE.

03. LE SEDUTE DELLA GIUNTA NON SONO PUBBLICHE, TRANNE CHE LA MEDESIMA NON DISPONGA DIVERSAMENTE. IL REGOLAMENTO DETERMINA LE MODALITA' DI CONVOCAZIONE E DI FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA.

ART. 25

(GLI ASSESSORI)

01. IL SINDACO PUO' CONFERIRE AI SINGOLI ASSESSORI DELEGHE PER MATERIE SPECIFICHE ED OMOGENEE, DANDONE COMUNICAZIONE, NELLA PRIMA SEDUTA IMMEDIATAMENTE SUCCESSIVA AL CONSIGLIO COMUNALE ED AGLI ORGANI PREVISTI DALLA LEGGE.

02. LA DELEGA PUO' ESSERE RITIRATA IN QUALSIASI MOMENTO DAL SINDACO, CHE, NEI TERMINI INDICATI, DEVE INFORMARE IL CONSIGLIO COMUNALE. GLI ASSESSORI PARTECIPANO CON LE LORO PROPOSTE ED IL LORO VOTO ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' COLLEGIALI DELLA GIUNTA.

03. IL REGOLAMENTO PRECISA LE FORME E LE MODALITA' DELLE DIMISSIONI, DELLA REVOCA DEGLI ASSESSORI, DELLA LORO SOSTITUZIONE E L'AMBITO DI ESERCIZIO DELLE PROPRIE ATTRIBUZIONI.

04. IL SINDACO PUO' DELEGARE UN ASSESSORE CHE ASSUMA LA QUALIFICA DI VICE SINDACO A SOSTITUIRLO IN VIA GENERALE IN CASO DI SUA ASSENZA O IMPEDIMENTO.

ART. 26

(ASSESSORE ANZIANO)

01. L'ASSESSORE ANZIANO E' QUELLO INDICATO COME TALE NELLA LISTA DEGLI ASSESSORI CONTENUTA NEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO.

CAPO 03

IL SINDACO

ART. 27

(SINDACO)

01. IL SINDACO E' IL CAPO DEL GOVERNO LOCALE E PROMUOVE OGNI INTERVENTO DEGLI ORGANI E DEGLI UFFICI COMUNALI, NONCHE' DI OGNI ALTRO PUBBLICO POTERE AL FINE DI FAVORIRE LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLA

COMUNITA' CHE RAPPRESENTA.

02. IL SINDACO HA POTERI DI COMPLESSIVA DIREZIONE POLITICO-AMMINISTRATIVA, DI COORDINAMENTO GENERALE, DI VIGILANZA E DI CONTROLLO.

ART. 28

(ATTRIBUZIONE DI AMMINISTRAZIONE)

01. IL SINDACO:

- HA LA RAPPRESENTANZA LEGALE DEL COMUNE E, CON L'AUTORIZZAZIONE DELLA GIUNTA, AGISCE E RESISTE AVANTI A QUALSIASI AUTORITA' GIURISDIZIONALE;
- STIMOLA E COORDINA L'ATTIVITA' DEI SINGOLI ASSESSORI, MANTENENDO L'UNITA' DI INDIRIZZO POLITICO-AMMINISTRATIVO, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO, VOTATO DAL CONSIGLIO COMUNALE.
- PUO' SOSPENDERE L'ADOZIONE DI ATTI SPECIFICI, RICOMPARI NELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA DELEGATA AI SINGOLI ASSESSORI, PER SOTTOPORLI ALL'ESAME E ALLA DISCUSSIONE DELLA GIUNTA;
- RILASCIAM LE AUTORIZZAZIONI COMMERCIALI, DI POLIZIA AMMINISTRATIVA, LE AUTORIZZAZIONI E LE CONCESSIONI EDILIZIE;
- ADOTTA I PROVVEDIMENTI IN TEMA DI REQUISIZIONE, DI ESPROPRIAZIONI E DI OCCUPAZIONE DI URGENZA, RIENTRANTI NELLA COMPETENZA DEL COMUNE.
- INDICE I REFERENDUM CONSULTIVI, FISSANDONE LA DATA DI SVOLGIMENTO;
- CONCLUDE ACCORDI CON GLI INTERESSATI, AL FINE DI DETERMINARE IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, AI SENSI DELL' ARTT. 11 DELLA LEGGE 241/90 ;
- ASSEGNA GLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA;
- ESERCITA IL POTERE GENERALE DI ORDINANZA, NELLE FORME E SECONDO LE MODALITA' STABILITE DALLA NORMATIVA VIGENTE;
- PROMUOVE ED ASSUME INIZIATIVE PER LA CONCLUSIONE DI ACCORDI DI PROGRAMMA CON GLI ENTI PUBBLICI, CONTEMPLATI DALL' ARTT. 27 DELLA LEGGE N. 142/90 , CONVOCANDO EVENTUALMENTE UNA CONFERENZA FRA I RAPPRESENTANTI DELLE AMMINISTRAZIONI INTERESSATE;
- SOVRINTENDE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI COMUNALI, IMPARTENDO DIRETTIVE AL SEGRETARIO COMUNALE PER PRECISARE GLI INDIRIZZI FUNZIONALI E DI VIGILANZA SULLA INTERA GESTIONE AMMINISTRATIVA.
- FISSA E COORDINA, SULLA BASE DEGLI INDIRIZZI ESPRESSI DAL CONSIGLIO COMUNALE, GLI ORARI DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI E DEI SERVIZI PUBBLICI GLI ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE;
- PROVVEDE ALLA NOMINA DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE, CHE NON VI ABBA OTTEMPERATO NEI TERMINI DI LEGGE E SECONDO LE MODALITA' DI CUI ALL' ARTT. 14 DEL PRESENTE STATUTO;
- APPROVA I RUOLI DEI TRIBUTI DEI CANONI E DELLE ENTRATE COMUNALI E LE RELATIVE VARIAZIONI;
- PRESENTE LE SUE DIMISSIONI FORMALIZZANDOLE PRESSO L'UFFICIO DEL SEGRETARIO COMUNALE;
- STIPULA I CONTRATTI IN RAPPRESENTANZA DELL'ENTE LOCALE OVE NON VI SIA

ALTRO DIRIGENTE DIVERSO DAL SEGRETARIO COMUNALE, CHE SVOLGE LE FUNZIONI DI UFFICIALE ROGANTE;  
- IRROGA, SENTITO IL SEGRETARIO, LE SANZIONI DISCIPLINARI AL PERSONALE DIPENDENTE FINO ALLA SOSPENSIONE CAUTELARE.

ART. 29

(ATTRIBUZIONI DI VIGILANZA E DI CONTROLLO)

01. IL SINDACO:

- ACQUISISCE DIRETTAMENTE PRESSO GLI UFFICI ED I SERVIZI COMUNALI INFORMAZIONI ED ATTI RISERVATI;
- PROMUOVE VERIFICHE ED INDAGINI AMMINISTRATIVE SULL'ANDAMENTO E SULLE ATTIVITA' DELL'ENTE LOCALE;
- PONE IN ESSERE GLI ATTI CONSERVATIVI DELLE POSIZIONI GIURIDICHE DEL COMUNE.
- ACQUISISCE, OVE LO RITENGA, DOCUMENTI ED INFORMAZIONI PRESSO LE AZIENDE SPECIALI, LE ISTITUZIONI E LE SOCIETA' PER AZIONI, PREPOSTE ALL'ESERCIZIO DI SERVIZI PUBBLICI DI COMPETENZA DEL COMUNE, INFORMANDONE TEMPESTIVAMENTE IL CONSIGLIO COMUNALE;
- INTERVIENE ED ASSUME INIZIATIVE PER GARANTIRE CHE GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI GENERALI, DECISI DAL CONSIGLIO COMUNALE E COERENTEMENTE SPECIFICATI DALLE DELIBERAZIONI ATTUATIVE DELLA GIUNTA, SIANO OSSERVATI E PERSEGUITI DALLE ATTIVITA' DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI COMUNALI, DELLE AZIENDE SPECIALI, DELLE ISTITUZIONI E SOCIETA' PER AZIONI A PREVALENTE CAPITALE LOCALE.

ART. 30

(ATTRIBUZIONI ORGANIZZATORIE)

01. IL SINDACO:

- FISSA L'ORDINE DEL GIORNO, CONVOCA, DIRIGE I LAVORI E PRESIEDE LE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, SECONDO IL REGOLAMENTO;
- FISSA L'ORDINE DEL GIORNO, CONVOCA E PRESIEDE LE SEDUTE DELLA GIUNTA COMUNALE;
- PROPONE LA REVOCA E LA SOSTITUZIONE DEI SINGOLI ASSESSORI;
- ESERCITA I POTERI DI POLIZIA NELLE ADUNANZE CONSILIARI E NELLE SEDUTE DEGLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE DA LUI PRESIEDUTE;
- RICEVE LE INTERROGAZIONI, LE INTERPELLANZE DEI CONSIGLIERI COMUNALI E LE MOZIONI DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO.

ART. 31

(ATTRIBUZIONE NEI SERVIZI DI COMPETENZA STATALE)

01. IL SINDACO QUALE UFFICIALE DI GOVERNO:

- SOVRINTENDE I SERVIZI DI COMPETENZA STATALE, INDICATI DALL' ARTT. 38 , PRIMO COMMA, DELLA LEGGE NR. 142/90 ;
- ADOTTA I PROVVEDIMENTI CONTINGIBILI ED URGENTI, PREVISTI DALL' ARTT. 38 SECONDO COMMA DELLA LEGGE 142/90 ;
- EMANA I PROVVEDIMENTI IN TEMA DI CIRCOLAZIONE STRADALE.

### TITOLO 03

IL COMUNE ED IL CITTADINO LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

#### ART. 32

(PARTECIPAZIONE POPOLARE)

01. IL COMUNE RICONOSCE E GARANTISCE LA PARTECIPAZIONE DEL CITTADINO ALL'AMMINISTRAZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE, SIA COME SINGOLO CHE NELLE FORMAZIONI SOCIALI IN CUI SI SVOLGE LA SUA PERSONALITA'.

02. IL COMUNE ASSUME FRA I SUOI COMPITI LA PIENA VALORIZZAZIONE DELLE LIBERE FORME ASSOCIATIVE E LA PROMOZIONE DI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE DEL CITTADINO.

#### ART. 33

(FORME ASSOCIATIVE)

01. E' ISTITUITO IL REGISTRO COMUNALE DELLE ASSOCIAZIONI AL LIMITATO FINE DI DISCIPLINARE I RAPPORTI CON IL COMUNE. VIENE INSERITO IN TALE REGISTRO OGNI ASSOCIAZIONE CHE DEPOSITI COPIA DELL'ATTO COSTITUTIVO E DEL RELATIVO STATUTO E CHE, INOLTRE, PERSEGUA SCOPI RIENTRANTI NELLE FUNZIONI E NEI COMPITI DEL COMUNE.

02. LE RICHIESTE DI INSERIMENTO NEL REGISTRO SONO DELIBERATE DALLA GIUNTA COMUNALE.

#### ART. 34

(DIRITTI DELLE FORME ASSOCIATIVE)

01. LE LIBERE FORME ASSOCIATIVE INSERITE NEL REGISTRO:

A) SONO PERIODICAMENTE CONSULTATE DAL COMUNE NELLE MATERIE DI LORO INTERESSE ED IN OCCASIONE DELLA FORMAZIONE DI ATTI AMMINISTRATIVI A CARATTERE GENERALE;

B) POSSONO INOLTRE MOTIVATE ISTANZE, PER LA MIGLIORE TUTELA DEGLI INTERESSI COLLETTIVI, AGLI ORGANI OD UFFICI COMUNALI CHE SONO TENUTI A PRONUNZIARSI NEI SUCCESSIVI TRENTA GIORNI;

C) POSSONO ACCEDERE AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI, ALLE STRUTTURE ED AI SERVIZI COMUNALI E RICHIEDERE L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI, SECONDO LE MODALITA' ED I CRITERI FISSATI IN REGOLAMENTO.

#### ART. 35

(ORGANI DI PARTECIPAZIONE)

01. IL COMUNE AL FINE DI GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE ALLA VITA ED ALLE ATTIVITA' DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE, PROMUOVE LA COSTITUZIONE DI CONSULTE PER I PROBLEMI SOCIALI, TECNICO TERRITORIALE E DI SVILUPPO ECONOMICO.

02. LE MATERIE DI COMPETENZA DELLA CONSULTA, LE SUE MODALITA' DI COSTITUZIONE E DI FUNZIONAMENTO SONO DISCIPLINATI DAL REGOLAMENTO DEGLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE. LA CONSULTA E' ISTITUITA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE.

03. NE FANNO PARTE CONSIGLIERI COMUNALI, IN PROPORZIONE ALLA CONSISTENZA DI CIASCUN GRUPPO CONSILIARE, RAPPRESENTANTI DELLE FORZE SINDACALI, IMPRENDITORIALI, PROFESSIONALI, DELLE ASSOCIAZIONI INSERITE

NEL REGISTRO COMUNALE, IL PARROCO E DUE RAPPRESENTANTI DELLE ZONE RURALI. LA CONSULTA E' PRESIDUTA DAL SINDACO O DA UN SUO DELEGATO.

ART. 36

(COMPITI DELLA CONSULTA)

01. LA CONSULTA PUO' RICHIEDERE L'ACQUISIZIONE DI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI, L'AUDIZIONE DI FUNZIONARI, FORMULARE PROPOSTE SU PROBLEMI DI INTERESSE COLLETTIVO, NONCHE', IN PARTICOLARE, SULL'ORDINAMENTO E LA GESTIONE DEI SERVIZI E DEI BENI COMUNALI.

ART. 37

(FORME DI CONSULTAZIONE)

01. IL COMUNE PROMUOVE FORME DI CONSULTAZIONE DELLA POPOLAZIONE, AL FINE DI CONOSCERE L'ORIENTAMENTO DEI CITTADINI SUI FONDAMENTALI INDIRIZZI POLITICO-AMMINISTRATIVI DELL'ENTE LOCALE.

02. LE FORME E LE SUE MATERIE DI CONSULTAZIONE, LE MODALITA' DI SVOLGIMENTO SONO STABILITE DAL REGOLAMENTO DEGLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE.

03. LA CONSULTAZIONE E' DECISA DALLA GIUNTA MUNICIPALE E I NOMI DEVONO ESSERE OBBLIGATORIAMENTE RECEPITI NEGLI ATTI DELIBERATIVI.

ART. 38

(ISTANZE-PETIZIONI-PROPOSTE)

01. I CITTADINI SINGOLI O ASSOCIATI POSSONO INOLTARE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ISTANZE, PETIZIONE O PROPOSTE PER SOLLECITARE E PROMUOVERE LA PIU' EFFICACE TUTELA DEGLI INTERESSI COLLETTIVI.

ART. 39

(MODALITA' DI PRESTAZIONE E DI ESAME)

01. LE ISTANZE, PETIZIONI O PROPOSTE CONTENGONO LA SOTTOSCRIZIONE ED IL RECAPITO DEI PRESENTATORI, SONO RIVOLTI AL SINDACO ED ILLUSTRANO IN MODO CHIARO ED ESAUSTIVO LA SPECIFICA QUESTIONE SOLLEVATA O LA SOLUZIONE SUGGERITA, CHE L'AMMINISTRAZIONE PRENDE IN CONSIDERAZIONE NEI TRENTA GIORNI SUCCESSIVI AL RICEVIMENTO DELL'ATTO, DANDONE COMUNICAZIONE AGLI INTERESSATI.

02. LE MODALITA' DELLE ISTANZE, PETIZIONE E PROPOSTE, DELLA LORO DISAMINA, LE FORME DI COMUNICAZIONE, DELLA RELATIVA RISPOSTA SONO STABILITE DAL REGOLAMENTO.

ART. 40

(FORUM DEI CITTADINI)

01. IL COMUNE PROMUOVE, QUALI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE, FORUM DEI CITTADINI, CIOE' RIUNIONI PUBBLICHE FINALIZZATE A MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE E LA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA POPOLAZIONE E

AMMINISTRAZIONE IN ORDINE A FATTI, PROBLEMI E INIZIATIVE CHE INVESTONO LA TUTELA DEI CITTADINI E GLI INTERESSI COLLETTIVI.

02. I FORUM DEI CITTADINI POSSONO AVERE DIMENSIONE COMUNALE O SUBCOMUNALE. POSSONO AVERE CARATTERE PERIODICO O ESSERE CONVOCATI PER

TRATTARE SPECIFICI TEMI O QUESTIONI DI PARTICOLARE URGENZA.

03. AD ESSO PARTECIPANO I CITTADINI INTERESSATI ED I RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE RESPONSABILI DELLE MATERIE INSERITE NELL'ORDINE DEL GIORNO.

04. I FORUM POSSONO ESSERE CONVOCATI ANCHE SU RICHIESTA DI CONGRUO NUMERO DI CITTADINI NELLA QUALE DEVONO ESSERE INDICATI GLI OGGETTI PROPOSTI ALLA DISCUSSIONE ED I RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE DI CUI E' RICHIESTA LA PRESENZA.

05. IL REGOLAMENTO STABILIRA' LE MODALITA' DI COORDINAMENTO E DI FUNZIONAMENTO DEI FORUM, ASSICURANDO IL PIENO RISPETTO DEI PRINCIPI DI PARTECIPAZIONE POSTI ALLA BASE DELLA LEGGE.

## CAPO 02

(DIRITTO DI ACCESSO DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA' DEGLI ATTI)

ART. 41

(DIRITTO DI ACCESSO DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA' DEGLI ATTI)

01. TUTTI GLI ATTI DEL COMUNE E DEGLI ENTI ED AZIENDE DA ESSO DIPENDENTI SONO PUBBLICI, AD ECCEZIONE DI QUELLI RISERVATI PER ESPRESSA DISPOSIZIONE DI LEGGE O PER EFFETTO DI UNA TEMPORANEA E MOTIVATA DICHIARAZIONE, RISPETTIVAMENTE, DEL SINDACO O DEL PRESIDENTE DEGLI ENTI ED AZIENDE, CHE VIETI L'ESIBIZIONE, QUALORA LA LORO DIFFUSIONE POSSA PREGIUDICARE IL DIRITTO ALLA RISERVATEZZA DELLE PERSONE, DI ENTI O DI IMPRESE OVVERO SIA DI PREGIUDIZIO AGLI INTERESSI DEL COMUNE E DEGLI ENTI ED AZIENDE DIPENDENTI.

02. PRESSO APPOSITO UFFICIO COMUNALE DEBONO ESSERE TENUTE A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI LE RACCOLTE DELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA, DEL B.U.R. E DEI REGOLAMENTI COMUNALI.

## CAPO 03

(REFERENDUM CONSULTIVO)

ART. 42

(REFERENDUM CONSULTIVO)

01. IL COMUNE, AL FINE DI VALORIZZARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALL'AMMINISTRAZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE INTRODUCE NEL PROPRIO ORDINAMENTO INTERNO IL REFERENDUM POPOLARE NELLA FORMA CONSULTIVA. IL REFERENDUM RIGUARDA MATERIE DI ESCLUSIVA COMPETENZA LOCALE ED E' ESCLUSO PER LE MATERIE DELLE TARIFFE E DEI SERVIZI PUBBLICI DEI TRIBUTI LOCALI, BILANCIO, MUTUI ED ESPROPRI, NONCHE' PER LE MATERIE OGGETTO DI REFERENDUM NELL'ULTIMO TRIENNIO.

02. LA RICHIESTA REFERENDARIA DEVE RIGUARDARE MATERIE RILEVANTI PER LA COMUNITA' LOCALE. L'ESITO POSITIVO DEI REFERENDUM COMPORTA LA SUA OBBLIGATORIA DISCUSSIONE IN CONSIGLIO COMUNALE, NELLA PRIMA SEDUTA IMMEDIATAMENTE SUCCESSIVA ALLA CONSULTAZIONE ELETTORALE.

ART. 43

(RICHIESTA DI REFERENDUM)

01. IL REFERENDUM CONSULTIVO PUO' ESSERE RICHIESTO DALLA MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI CONSIGLIERI COMUNALI OVVERO DA UN TERZO DEGLI ELETTORI DEL COMUNE DI RICIGLIANO.
02. LA RICHIESTA DI REFERENDUM DEVE CONTENERE LA PRECISA FORMULAZIONE DEL QUESITO DA SOTTOPORRE AL GIUDIZIO DEL CORPO ELETTORALE, SECONDO CRITERIO DI CHIAREZZA, UNIVOCITA' ED INTELLIGIBILITA'.
03. LA RICHIESTA RECA LA SOTTOSCRIZIONE IN FORMA AUTENTICA DEI RICHIEDENTI, CON L'INDICAZIONE DELLE LORO GENERALITA' ED E' RIVOLTA AL SINDACO CHE INDICE IL REFERENDUM.
04. LO SVOLGIMENTO DEI REFERENDUM NON PUO' COINCIDERE CON ALTRE OPERAZIONI DI VOTO ED E' CONCENTRATO IN UN UNICA CONSULTAZIONE FRA IL QUINDICI APRILE ED IL QUINDICI GIUGNO DI CIASCUN ANNO.
05. LE FORME, L'OGGETTO, I TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA, DEL SUO ESAME, DI INDIZIONE DEL REFERENDUM E LE MATERIE SU CUI E' ESCLUSA LA CONSULTAZIONE SONO DISCIPLINATE DAL REGOLAMENTO.

ART. 44

(GIUDIZIO DI AMMISSIBILITA' DELLA RICHIESTA DI REFERENDUM)

01. L'AMMISSIBILITA' DELLA RICHIESTA DI REFERENDUM E' VALUTATA DA UNA COMMISSIONE COSTITUITA DAL SINDACO CHE LA PRESIEDE, DAL SEGRETARIO COMUNALE, DAL GIUDICE CONCILIATORE E DA UN ESPERTO NOMINATO DAL CONSIGLIO COMUNALE.

TITOLO 04

(ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI COMUNALI)

CAPO 01

(IL SEGRETARIO COMUNALE)

ART. 45

(POSIZIONE)

01. IL SEGRETARIO COMUNALE NEL RISPETTO DELLE DIRETTIVE IMPARTITE DAL SINDACO E DEI CRITERI DETTATI DAL PRESENTE STATUTO, ESERCITA LA DIREZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI COMUNALI ASSICURANDO L'UNITARIETA' E LA COERENZA DELLA LORO AZIONE.
02. IL SEGRETARIO COMUNALE DIPENDE FUNZIONALMENTE DAL SINDACO, SVOLGE LE ATTIVITA' DI GESTIONE AMMINISTRATIVA DI SUA COMPETENZA CON POTERI DI INIZIATIVA ED AUTONOMIA DI SCELTA DEGLI STRUMENTI TECNICO-OPERATIVI PIU' IDONEI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI POLITICO-AMMINISTRATIVI STABILITI DAGLI ORGANI COMUNALI.
03. E' DIRETTAMENTE RESPONSABILE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DELL'ENTE LOCALE DELLA CORRETTEZZA AMMINISTRATIVA E DELL'EFFICIENZA DELLA GESTIONE.
04. AL SEGRETARIO COMUNALE SONO ASSEGNATE, SECONDO LE DISPOSIZIONI DI LEGGE E DEL PRESENTE STATUTO, COMPETENZE DI GESTIONE, DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO DI TUTTI GLI UFFICI E DEI DIPENDENTI, DI LEGALITA' E DI GARANZIA.

## ART. 46

(ATTRIBUZIONI DI GESTIONE, DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO)

01. IL SEGRETARIO COMUNALE ADOTTA GLI ATTI DI GESTIONE ANCHE CON RILEVANZA ESTERNA, CHE NON SIANO ESPRESSAMENTE RISERVATI DALLA LEGGE E DALLO STATUTO AGLI ORGANI DI GOVERNO DEL COMUNE.

02. IN PARTICOLARE ESERCITA LE SEGUENTI ATTRIBUZIONI, SECONDO LE MODALITA' FISSATE IN REGOLAMENTO:

- PRESIEDE PROGRAMMI DI ATTUAZIONE E DI CARATTERE ORGANIZZATIVO, ATTENENDOSI ALLE DIRETTIVE DEL SINDACO;

- ORGANIZZA IL PERSONALE COMUNALE E LE RISORSE FINANZIARIE POSTE A DISPOSIZIONE DEGLI ORGANI ELETTIVI PER LA REALIZZAZIONE DELLE FINALITA' E DEI PROGRAMMI PREFISSATI DAI MEDESIMI ORGANI;

- ESPLICA FUNZIONI DI DIREZIONE, DI COORDINAMENTO, DI IMPULSO E DI CONTROLLO SU TUTTI GLI UFFICI, I SERVIZI ED IL PERSONALE COMUNALE;

- PRESIEDE IN ASSENZA DI DIRIGENTI LE COMMISSIONI DI GARA E DI CONCORSO, CON L'OSSERVAZIONE DEI PRINCIPI E DEI CRITERI INDICATI DALLA LEGGE E DAL REGOLAMENTO DELL'ENTE;

05. - E' RESPONSABILE DELLE PROCEDURE DI APPALTO E DI CONCORSO;

06. - E' RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA DELLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE ED ALLA GIUNTA;

07. - HA LA RESPONSABILITA' DEGLI ATTI E DELLE PROCEDURE ATTUATIVE DELLE DELIBERAZIONI ESECUTIVE DEGLI ORGANI ELETTIVI E DI OGNI PROVVEDIMENTO COMUNALE;

08. - VERIFICA I LIVELLI DI EFFICACIA E DI EFFICIENZA DELL'ATTIVITA' DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE COMUNALE;

09. - VIGILA, ADOTTANDO I PROVVEDIMENTI NECESSARI, SULL'APPLICAZIONE DA PARTE DEGLI UFFICI E SERVIZI COMUNALI DELLA DISCIPLINA SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, NONCHE' SUL RISPETTO DEL DIRITTO DI ACCESSO DEI CITTADINI AGLI ATTI E DOCUMENTI AMMINISTRATIVI;

- LIQUIDA SPESE REGOLARMENTE ORDINATE ED IMPEGNATE CON DELIBERAZIONE ESECUTIVA DELLA GIUNTA COMUNALE NELLE FORME E NEI LIMITI PREVISTI IN REGOLAMENTO;

- AUTORIZZA LE MISSIONI, LE PRESTAZIONI STRAORDINARIE I CONGEDI ED I PERMESSI AL PERSONALE, SECONDO LE NORME VIGENTI ED IL REGOLAMENTO.

## ART. 47

(ATTRIBUZIONI CONSULTIVE)

01. IL SEGRETARIO COMUNALE PUO' FORMULARE PARERI ED ESPRIMERE VALUTAZIONI DI CARATTERE TECNICO E GIURIDICO AL CONSIGLIO COMUNALE, ALLA GIUNTA, AL SINDACO AGLI ASSESSORI ED AI SINGOLI CONSIGLIERI.

02. RENDE I PARERI CONTEMPLATI DALL' ARTT. 53 DELLA LEGGE 142/90 SULLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLA GIUNTA.

## ART. 48

(ATTRIBUZIONI DI LEGALITA' E DI GARANZIA)

01. IL SEGRETARIO COMUNALE PARTECIPA ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO, DELLA GIUNTA, DELLE COMMISSIONI PERMANENTI E TEMPORANEE, DEGLI ORGANI DI PARTECIPAZIONE.

02. CURA LA VERBALIZZAZIONE DELLE SEDUTE E DELLE DELIBERAZIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI ELETTIVI DEL COMUNE. SOTTOSCRIVE I RELATIVI VERBALI.

03. RICEVE LE RICHIESTE DEI CONSIGLIERI COMUNALI DI TRASMISSIONE ALL'ORGANO DI CONTROLLO, AI SENSI DELL' ARTT. 45, COMMA 02 E 04 , DELLA LEGGE 142/90 , DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO DI LEGITTIMITA'. PRESIEDE L'UFFICIO COMUNALE PER LE CONSULTAZIONI ELETTORALI E REFERENDARIE.

04. RICEVE L'ATTO DI DIMISSIONI DEL SINDACO, LE PROPOSTE DI REVOCA E LE MOZIONI DI SFIDUCIA COSTRUTTIVA. PROVVEDE A COMUNICARE AI CAPOGRUPPO CONSILIARI LE DELIBERE DI CUI AL COMMA 02 DELL' ARTT. 45 DELLA LEGGE 142/90 .

05. CURA L'INVIO ALL'ORGANO DI CONTROLLO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO, NONCHE' QUELLE CHE LA GIUNTA INTENDE SOTTOPORRE AL RISCONTRO DI LEGITTIMITA' ED ATTESTA, SU DICHIARAZIONE DEL MESSO COMUNALE, L'INTERVENUTA PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE E L'ESECUTIVITA' DI PROVVEDIMENTI ED ATTI DELL'ENTE LOCALE.

ART. 49

(VICE-SEGRETARIO)

01. IL VICE-SEGRETARIO E' UN DIPENDENTE COMUNALE DI QUALIFICA APICALE DELL'AREA AMMINISTRATIVA, INDIVIDUATO DALLA GIUNTA, SECONDO I CRITERI E LE MODALITA' PRECISATE IN REGOLAMENTO.

02. IL VICE-SEGRETARIO COADIUVA IL SEGRETARIO COMUNALE E LO SOSTITUISCE NELLA SOLA IPOTESI DI ASSENZA, DI VACANZA O DI IMPEDIMENTO.

CAPO 02

UFFICI

ART. 50

(PRINCIPI GENERALI)

01. L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI COMUNALI E' STABILITA CON APPOSITO REGOLAMENTO. ESSA DEVE ISPIRARSI AI CRITERI DI AUTONOMIA, FUNZIONALITA' ECONOMICITA' DI GESTIONE ED AI PRINCIPI DI PROFESSIONALITA' E DI RESPONSABILITA'.

02. GLI UFFICI COMUNALI, DIRETTI E COORDINATI DAL SEGRETARIO, ASSICURANO L'IMPARZIALITA' ED IL BUON ANDAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE, LA PARTECIPAZIONE DEL CITTADINO LA SEMPLIFICAZIONE E LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA, LA QUALITA' DEI SERVIZI E DELLE PRESTAZIONI.

ART. 51

(ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI)

01. L'ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE E' ARTICOLATA, PER IL PERSEGUIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI DELL'ENTE SECONDO LE NORME

DEL REGOLAMENTO, IN AREE DI ATTIVITA', COMPRESIVI DI PIU' UFFICI, COLLEGATE FUNZIONALMENTE.

02. SONO PREVISTE NELL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI COMUNALI ALMENO LE AREE DI ATTIVITA' AMMINISTRATIVA, CONTABILE E TECNICA, IL CUI ASSETTO E ATTIVITA' SONO DISCIPLINATE DAL REGOLAMENTO.

01. IL COMUNE INTENDE REALIZZARE UNA AMMINISTRAZIONE PER OBIETTIVI ED E' INFORMATO AI SEGUENTI PRINCIPI:

- L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO PER PROGRAMMI E PER PROGETTI OBIETTIVI E NON GIA' PER SINGOLI ATTI;
- SUPERAMENTO DELLA RIGIDA SEPARAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA DIVISIONE DEL LAVORO ED ADOZIONE DI UNO SCHEMA ORGANIZZATIVO FLESSIBILE, CAPACE DI ADEGUARSI COSTANTEMENTE ALLE DECISIONI DEGLI ORGANI ELETTIVI;
- ANALISI ED INDIVIDUAZIONE DEL LIVELLO DI EFFICIENZA E DI PRODUTTIVITA' DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNALE IN OGNI SUA COMPONENTE.
- RESPONSABILITA' STRETTAMENTE CONNESSA ALLA SFERA DI AUTONOMIA DECISIONALE DI CIASCUN SOGGETTO;
- ADOZIONE DEL CRITERIO CRONOLOGICO NELL'ORDINE DI ESAME DI DOMANDE, PROGETTI. L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE E' IMPOSTATA SECONDO LE LINEE DI INDIRIZZO ESPRESSE DAL CONSIGLIO COMUNALE ED ATTUATE E SPECIFICATE DALLA GIUNTA. IL REGOLAMENTO DISCIPLINA FORME E MODALITA' DELL'ORDINAMENTO, DEL FUNZIONAMENTO E DELLA GESTIONE DELL'ORGANIZZAZIONE BUROCRATICA DEL COMUNE.

ART. 52

(PERSONALE)

01. IL COMUNE PROMUOVE E FAVORISCE L'ACCRESIMENTO DELLA CAPACITA' OPERATIVA DEL PERSONALE ED IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI ATTRAVERSO L'AMMODERNAMENTO DELLE STRUTTURE, LA FORMAZIONE, L'AGGIORNAMENTO E ARRICCHIMENTO DELLA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE LA

RESPONSABILIZZAZIONE DEI DIPENDENTI.

02. IL REGOLAMENTO DELLO STATO GIURIDICO ED ECONOMICO DEL PERSONALE, NEL RISPETTO DELLA RECENTE NORMATIVA DI SETTORE E DEL PRESENTE STATUTO, DISCIPLINA:

- LA STRUTTURA ORGANIZZATIVO-FUNZIONALE;
- LA DOTAZIONE ORGANICA;
- LE MODALITA' DI ASSUNZIONE E DI CESSAZIONE DAL SERVIZIO.
- I DIRITTI, I DOVERI E LE SANZIONI;
- LE MODALITA' ORGANIZZATIVE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE DISCIPLINARE;
- IL TRATTAMENTO ECONOMICO.

ART. 53

(COLLABORAZIONI ESTERNE)

01. LA COPERTURA DEI POSTI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI O DEGLI UFFICI DI QUALIFICHE DIRIGENZIALI O DI ALTA SPECIALIZZAZIONE PUO'

AVVENIRE MEDIANTE CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO DI DIRITTO PUBBLICO O ECCEZIONALMENTE CON DELIBERAZIONE MOTIVATA DI DIRITTO PRIVATO

FERMO RESTANDO I REQUISITI RICHIESTI DALLA QUALIFICA DA RICOPRIRE COSI' COME SPECIFICATI IN REGOLAMENTO.

#### TITOLO 04

#### FORME ASSOCIATIVE DI COOPERAZIONE

##### ART. 54

##### (COLLABORAZIONE FRA ENTI)

01. IL COMUNE PROMUOVE E FAVORISCE FORME ASSOCIATIVE, DI COOPERAZIONE E DI COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI, AL FINE DI CONSEGUIRE OBIETTIVI DI INTERESSE COMUNE E DI COORDINARE ED ORGANIZZARE LA PIU' RAZIONALE GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI.

##### ART. 55

##### (CONVENZIONI)

01. IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA, A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI PROPRI COMPONENTI, LA STIPULAZIONE CON ALTRI COMUNI E LA PROVINCIA PER SVOLGERE IN MATERIA COORDINATA E RAZIONALE FUNZIONI E SERVIZI DETERMINATI, OVVERO PER REALIZZARE E GESTIRE OPERE PUBBLICHE.

02. LA CONVENZIONE PRECISA LE FINALITA' SPECIFICHE DA PERSEGUIRE, LA SUA DURATA, LE FORME DI CONSULTAZIONE PERIODICA DEGLI ENTI CONTRAENTI, I LORO RAPPORTI FINANZIARI, PARTENDO DAI CONFERIMENTI INIZIALI DI CAPITALI, I RECIPROCI OBBLIGHI E GARANZIE.

03. IL COMUNE PUO', ALTRESI', STIPULARE CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI E SOCIETA' COOPERATIVE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI COMUNALI, ASSISTENZA ED ATTIVITA' RICREATIVE E ASSISTENZIALI.

##### ART. 56

##### (CONSORZI)

01. IL CONSIGLIO COMUNALE PROMUOVE LA COSTITUZIONE DI CONSORZI ED EVENTUALMENTE, CON LA PROVINCIA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI UNO O PIU' SERVIZI PUBBLICI DI CONSIDEREOLE RILEVANZA ECONOMICA O IMPRENDITORIALE, OVVERO QUANDO RAGIONI DI ECONOMICITA' SCONSIGLIANO IL RICORSO AI MODELLI DI GESTIONE DEI SERVIZI PRESTABILITI DALL'ARTICOLO 22 DELLA LEGGE 142/90 E DEL PRESENTE STATUTO.

02. IL CONSIGLIO COMUNALE A TAL FINE APPROVA A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI PROPRI COMPONENTI UNA CONVENZIONE, AI SENSI DELL'ARTT. 59 DEL PRESENTE STATUTO, UNITAMENTE ALLO STATUTO CONSORTILE, CHE DISCIPLINA L'ORDINAMENTO, LA COMPOSIZIONE E LE MODALITA' DI ELEZIONE DEGLI ORGANI DEL CONSORZIO, SECONDO LE NORME PER LE AZIENDE SPECIALI IN QUANTO COMPATIBILI.

03. SONO ORGANI DEL CONSORZIO L'ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI ASSOCIATI, IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE IL PRESIDENTE ED IL DIRETTORE.

04. LO STATUTO DEL CONSORZIO INDICA GLI ATTI FONDAMENTALI DI COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA ELA LORO OBBLIGATORIA PUBBLICAZIONE NEGLI ALBI PRETORI DEGLI ENTI CONSORZIATI.

ART. 57

(ACCORDI DI PROGRAMMI)

01. IL COMUNE CONCLUDE ACCORDI DI PROGRAMMI PER DEFINIRE E REALIZZARE OPERE, INTERVENTI E PROGRAMMI DI INTERVENTO, CHE RICHIEDONO PER LA LORO COMPIUTA ESECUZIONE L'AZIONE COORDINATA ED INTEGRATA DI PIU' SOGGETTI PUBBLICI.

02. L'ACCORDO DEVE ASSICURARE IL COORDINAMENTO DELL'AZIONE DEI DIVERSI SOGGETTI PUBBLICI COINVOLTI, CONTEMPLARE I TEMPI E LE MODALITA' DELL'ATTIVITA' PREORDINATE E NECESSARIE ALLA SUA REALIZZAZIONE; DEVE CONTENERE UN PIANO FINANZIARIO AL FINE DI DEFINIRE I COSTI, LE FONTI DI FINANZIAMENTO E DISCIPLINA DEI RAPPORTI FRA GLI ENTI INTERESSATI; REGOLARE PROCEDIMENTI DI ARBITRATO ED INTERVENTI SURROGATORI DI EVENTUALI INADEMPIENZE DEI SOGGETTI PARTECIPANTI; GARANTIRE OGNI ALTRO CONNESSO ADEMPIMENTO.

03. IL SINDACO, OVE COMPETENTE AI SENSI DELL' ARTT. 27 LEGGE 142/90 , CONVOCA UNA CONFERENZA FRA I RAPPRESENTANTI DELLE AMMINISTRAZIONI INTERESSATE, ONDE VERIFICARE LA POSSIBILITA' DI CONCORDARE L'ACCORDO DI PROGRAMMA. IL SINDACO DEFINISCE ED APPROVA L'ACCORDO DI PROGRAMMA, PREVIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE, CON L'OSSERVANZA DELLE FORMALITA' STABILITE DALLA LEGGE.

TITOLO 04

I SERVIZI

ART. 58

(I SERVIZI PUBBLICI LOCALI)

01. IL COMUNE PROVVEDE ALLA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI, AVENTI AD OGGETTO LA PRODUZIONE DI BENI ED ATTIVITA' DIRETTE A REALIZZARE FINI SOCIALI ED A PROMUOVERE LO SVILUPPO ECONOMICO E CIVILE DELLA COMUNITA' LOCALE.

02. IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA LE FORME DI GESTIONE PER CIASCUN SERVIZIO NELL'AMBITO DEI DIVERSI MODELLI ORGANIZZATIVI, PREVISTI DALLE LEGGI E DALLO STATUTO.

03. LA SCELTA DELLA FORMA DI GESTIONE E' IL RISULTATO DI UNA VALUTAZIONE COMPARATIVA, ISPIRATA A CRITERI DI EFFICIENZA ED ECONOMICITA', CHE TENGA CONTO DELLA NATURA E DELLE DIMENSIONI DEL SERVIZIO PUBBLICO DA GESTIRE, NONCHE' DELL'ESIGENZA PRIORITARIA DI VALORIZZARE E DI UTILIZZARE COMPIUTAMENTE LE FORZE IMPRENDITORIALI, COOPERATIVE E LAVORATIVE PRESENTI NELLA COMUNITA' LOCALE.

04. IL COMUNE INTENDE PRIVILEGIARE E FAVORIRE FORME DI ASSOCIAZIONE E DI COOPERAZIONE CON ALTRI ENTI LOCALI, ANCHE A CARATTERE SOVRACOMUNALE E LA PROVINCIA, OVE LA DIMENSIONE COMUNALE NON CONSENTA DI REALIZZARE LA PIU' PROFICUA ED EFFICIENTE GESTIONE DEL SERVIZIO.

05. NELL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DEBBONO ESSERE GARANTITE IDONEE MODALITA' DI INFORMAZIONE, DI PARTECIPAZIONE E DI TUTELA DEGLI UTENTI.

ART. 59

(GESTIONE IN ECONOMIA)

01. IL COMUNE GESTISCE IN ECONOMIA I SERVIZI DI RIDOTTE DIMENSIONI, PER I QUALI IL CONSIGLIO COMUNALE NON GIUDICHI OPPORTUNO IL RICORSO AD ALTRO MODELLO DI GESTIONE.

02. IL REGOLAMENTO DISCIPLINA L'ORGANIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DEI SERVIZI PUBBLICI IN ECONOMIA, FISSANDO GLI ORARI PER LA LORO PIU' UTILE FRUIZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI, LE MODALITA' PER IL CONTENIMENTO DEI COSTI E PER IL CONSEGUIMENTO DI LIVELLI ELEVATI DI PRESTAZIONI, PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE.

#### ART. 60

(LA CONCESSIONE A TERZI)

01. IL CONSIGLIO COMUNALE RISERVA LA GESTIONE DI SERVIZI PUBBLICI IN CONCESSIONE A TERZI, QUANDO NE VALUTI L'OBIETTIVA CONVENIENZA NON SOLO DI CARATTERE TECNICO ED ECONOMICO, BENSÌ ANCHE DI OPPORTUNITA' SOCIALE.

02. LA CONCESSIONE A TERZI DEVE ASSICURARE ADEGUATI STANDARDS QUALITATIVI DEL SERVIZIO, IL SODDISFACIMENTO DELLE ESIGENZE DEGLI UTENTI, LA RAZIONALITA' ECONOMICA DELLA GESTIONE.

#### ART. 61

(AZIENDE SPECIALI)

01. I SERVIZI PUBBLICI A RILEVANZA ECONOMICA ED IMPRENDITORIALE SONO GESTITI DAL COMUNE ATTRAVERSO AZIENDE SPECIALI.

02. IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA L'ISTITUZIONE DELL'AZIENDA SPECIALE E NE APPROVA LO STATUTO ED I REGOLAMENTI INTERNI, CHE DISCIPLINANO L'ORDINAMENTO ED IL FUNZIONAMENTO DELL'AZIENDA. ORGANI DELL'AZIENDA SPECIALE SONO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL PRESIDENTE ED IL DIRETTORE.

03. IL PRESIDENTE ED IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SONO NOMINATI DAL CONSIGLIO COMUNALE AL DI FUORI DEL PROPRIO SENO, FRA COLORO I QUALI ABBIANO COMPROVATI E DOCUMENTATI REQUISITI DI PROFESSIONALITA' E DI ESPERIENZA DI GESTIONE DI STRUTTURE AMMINISTRATIVE E SIANO ELEGGIBILI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE.

#### ART. 62

(ISTITUZIONI)

01. PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SOCIALI, ASSISTENZIALI, CULTURALI ED EDUCATIVE, PRIVE DI RILEVANZA IMPRENDITORIALE, CHE ESIGONO PARTICOLARE AUTONOMIA GESTIONALE, IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA LA COSTITUZIONE DI ISTITUZIONI, STABILENDO I COSTI DEI SERVIZI, LE FORME DI FINANZIAMENTO, LE DOTAZIONI DI BENI IMMOBILI E MOBILI.

02. IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA IL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL FUNZIONAMENTO DELLA ISTITUZIONE.

03. TALE REGOLAMENTO NE STABILISCE LA DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE, L'ASSETTO ORGANIZZATIVO, SPECIFICA LE COMPETENZE DEGLI ORGANI, LE MODALITA' DI ESERCIZIO DELL'AUTONOMIA GESTIONALE, L'ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE, LE FORME DI VIGILANZA E DI RISCANTRO DEI RISULTATI DELLA GESTIONE, GLI ATTI FONDAMENTALI DA

SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

04. GLI INDIRIZZI E LE FINALITA' CHE L'ISTITUZIONE DEVE SEGUIRE NELLA SUA AZIONE SONO APPROVATI DAL CONSIGLIO COMUNALE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE ED AGGIORNATI ANNUALMENTE IN SEDE DI ESAME DEL BILANCIO PREVENTIVO E DEL RENDICONTO CONSUNTIVO DELLA ISTITUZIONE.

05. SONO ORGANI DELLA ISTITUZIONE IL PRESIDENTE, IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED IL DIRETTORE.

ART. 63

(CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE)

01. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED IL PRESIDENTE SONO NOMINATI DAL CONSIGLIO COMUNALE, AL DI FUORI DEL PROPRIO SENSO, PURCHE' SIANO IN POSSESSO DEI REQUISITI INDICATI DALL' ARTT. 62 , 04 COMMA DEL PRESENTE STATUTO.

02. IL REGOLAMENTO DISCIPLINA IL NUMERO DEI COMPONENTI, LA LORO DURATA IN CARICA, LA LORO POSIZIONE GIURIDICA ED ECONOMICA, LE MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

03. IL CONSIGLIO ADOTTA GLI ATTI DI AMMINISTRAZIONE E DI GESTIONE A CARATTERE GENERALE, SPECIFICATI DAL REGOLAMENTO.

ART. 64

(PRESIDENTE)

01. IL PRESIDENTE RAPPRESENTA L'ISTITUZIONE, CONVOCA E PRESIEDE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, ESERCITA LA VIGILANZA SULLA ESECUZIONE DEGLI ATTI DEL CONSIGLIO E, NELLE IPOTESI DI NECESSITA' E DI URGENZA, ADOTTA PROVVEDIMENTI DI SUA COMPETENZA, DA SOTTOPORRE A RATIFICA NELLA PRIMA SEDUTA IMMEDIATAMENTE SUCCESSIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

ART. 65

(DIRETTORE)

01. IL DIRETTORE DELL'ISTITUZIONE E' NOMINATO IN SEGUITO A PUBBLICO CONCORSO.

02. DIRIGE L'ATTIVITA' ED IL PERSONALE DELL'ISTITUZIONE, ESEGUE LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED I PROVVEDIMENTI DEL PRESIDENTE, GARANTISCE L'EFFICIENZA E LA FUNZIONALITA' DEI SERVIZI, FORMULA PROPOSTE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E GLI SOTTOPONE LO SCHEMA DEL BILANCIO PREVENTIVO E DEL RENDICONTO CONSUNTIVO.

ART. 66

(NOMINA E REVOCA DEGLI AMMINISTRATORI)

01. IL PRESIDENTE ED I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLE AZIENDE SPECIALI E DELLE ISTITUZIONI SONO NOMINATE DAL CONSIGLIO COMUNALE SULLA BASE DI UN DOCUMENTO PROGRAMMATICO, CONTENENTE LA LISTA ED IL CURRICULUM DEI CANDIDATI.

02. IL DOCUMENTO DEVE ESSERE SOTTOSCRITTO DA ALMENO 1/3 DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI AL COMUNE E DEVE ESSERE DEPOSITATO NELL'UFFICIO DI SEGRETERIA COMUNALE ALMENO DUE GIORNI PRIMA DELLA SEDUTA CONSILIARE.

03. IL PRESIDENTE ED IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CESSANO DALLA CARICA OVE SIA APPROVATA UNA MOZIONE DI SFIDUCIA COSTRUTTIVA, PRESENTATA E VOTATA, A MAGGIORANZA ASSOLUTA E PER APPELLO NOMINALE, DAL CONSIGLIO COMUNALE, SECONDO LE MODALITA' DI CUI ALL' ARTT. 37 DELLA LEGGE 142/90 .

04. GLI AMMINISTRATORI DI AZIENDE SPECIALI ED ISTITUZIONI SONO REVOCATI, SU PROPOSTA MOTIVATA DEL SINDACO, DAL CONSIGLIO COMUNALE CHE PROVVEDE CONTESTUALMENTE ALLA LORO SOSTITUZIONE. ESSI DEBONO DICHIARARE I LORO REDDITI ALL'INIZIO ED ALLA FINE DEL MANDATO.

#### ART. 67

(SOCIETA' MISTE)

01. L'ENTE PUO' COSTITUIRE SOCIETA' A CAPITALE MISTO ANCHE CON SOGGETTI PRIVATI RITENUTI IDONEI AL FINE DI REALIZZARE PARTICOLARI ATTIVITA' ECONOMICO-SOCIALI E DI INCENTIVARE LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' IMPRENDITORIALI.

#### ART. 68

(SOCIETA' PER AZIONI)

01. IL CONSIGLIO COMUNALE PROMUOVE LA COSTITUZIONE DI SOCIETA' PER AZIONI, A PREVALENTE CAPITALE PUBBLICO LOCALE CON LA PARTECIPAZIONE DI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI, PER L'ESERCIZIO DI SERVIZI PUBBLICI DI CONSIDEREVOLE RILEVANZA E DIMENSIONE, CHE RICHIEDONO NOTEVOLI RISORSE FINANZIARIE ED IN ADEGUATO ASSETTO ORGANIZZATIVO.

02. IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA CON PIANO TECNICO-FINANZIARIO RELATIVO ALLA COSTITUZIONE DELLA SOCIETA' ED ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO.

03. LA MAGGIORANZA DELLE AZIONI DELLA SOCIETA' E' ATTRIBUITA AL COMUNE O AI COMUNI INTERESSATI OVE IL SERVIZIO DA GESTIRE INTERESSI PIU' ENTI LOCALI.

04. NELL'ATTO COSTITUTIVO E NELLO STATUTO DELLA SOCIETA' PER AZIONI SONO STABILITE LA RAPPRESENTANZA COMUNALE NEGLI ORGANI SOCIETARI E LE FORME DI RACCORDO E DI COLLEGAMENTO FRA IL COMUNE E LA SOCIETA'.

05. IL CONSIGLIO COMUNALE NOMINA I RAPPRESENTANTI DEL COMUNE NEGLI ORGANI SOCIETARI.

#### TITOLO 07

CONTROLLO INTERNO

#### ART. 69

(REVISIONE ECONOMICA E FINANZIARIA)

01. IL CONSIGLIO COMUNALE ELEGGE IL REVISORE DEI CONTI.

02. IL REVISORE OLTRE ALLE CONDIZIONI PREVISTE ALL' ARTT. 57 DELLA LEGGE

142/90 , DEVONO POSSEDERE I REQUISITI DI: ELEGGIBILITA' PER LA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE E NON VERSARE NELLE SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITA', CONTEMPLATE DALLA LEGGE.

03. LA PERDITA DELLE CONDIZIONI E DEI REQUISITI DI ELEGGIBILITA' DETERMINA LA DECADENZA DELLA CARICA DI REVISORE DEI CONTI.

#### ART. 70

(REVISORE DEI CONTI)

01. IL REVISORE DEI CONTI ESERCITA LA SUA FUNZIONE IN PIENA AUTONOMIA E CON LA DILIGENZA DEL MANDATARIO.

02. IL REVISORE HA DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI E DOCUMENTI DELL'ENTE, DEI QUALI PUO' PRENDERE VISIONE ED ESTRARRE COPIA GRATUITA, NONCHE' DIRITTO DI ACQUISIRE INFORMAZIONI SULLO STATO DEI PROCEDIMENTI CONNESSI ALLE SUE COMPETENZE.

#### ART. 71

(FUNZIONI DEL REVISORE DEI CONTI)

01. IL REVISORE DEI CONTI COLLABORA CON IL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SUA FUNZIONE DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO.

02. A TAL FINE IL REVISORE SEGNALE AL CONSIGLIO, IN SEDE DI ESAME DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE, I CONTENUTI E LE VOCI DEL BILANCIO MEDESIMO MERITEVOLI DI PARTICOLARE ATTENZIONE, LE SITUAZIONI DELLA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE PREGIUDIZIEVOLI PER I RISULTATI DELL'ESERCIZIO DI BILANCIO, FORMULA PROPOSTE AL CONSIGLIO COMUNALE DIRETTE A CONSEGUIRE UNA MIGLIORE EFFICIENZA, PRODUTTIVITA' ED ECONOMICITA' DELLA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA, PRESENTA AL CONSIGLIO UNA RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA, SOTTOLINEANDO LE IRREGOLARITA' ED I RITARDI NELLA CONDUZIONE DEL COMUNE, NE ACCERTA LA SITUAZIONE PATRIMONIALE.

03. IL REVISORE DEI CONTI ATTESTA LA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO CONSUNTIVO ALLE RISULTANZE EFFETTIVE DELLA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE, REDIGENDO UNA RELAZIONE DETTAGLIATA CHE ACCOMPAGNA LA PROPOSTA DI DELIBERA CONSILIARE DI APPROVAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO; ESPRIME LA SUA VALUTAZIONE SULLA MISURA DELLE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI, SULLA SCELTA DELLE FONTI PER LA COPERTURA FINANZIARIA DELLE SPESE, SULLA STRUTTURA E LE PREVISIONE DEI PIANI FINANZIARI, NONCHE' SULLE FORME DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.

04. IL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' DISCIPLINA L'ATTIVITA' E LA FUNZIONE DEL REVISORE DEI CONTI, E SPECIFICA LE ATTRIBUZIONI DI VIGILANZA, DI IMPULSO, DI PROPOSTA E DI GARANZIA.

05. INOLTRA INDIVIDUA LE FORME DEL CORRETTO ED EQUILIBRATO RAPPORTO FUNZIONALE-OPERATIVO FRA LE ATTIVITA' DEL REVISORE DEI CONTI E QUELLE DEGLI ORGANI ED UFFICI COMUNALI.

#### ART. 72

(CONTROLLO DI GESTIONE)

01. IL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' INDIVIDUA METODI, INDICATORI E PARAMETRI PER IL COMPIUTO ESERCIZIO PER IL CONTROLLO DI GESTIONE.
02. IL CONTROLLO DI GESTIONE MEDIANTE RILEVAZIONI SISTEMATICHE ED ACCERTAMENTI PERIODICI ANCHE IN CORSO DI ESERCIZIO, DEVE VERIFICARE LA RISPONDENZA E LA CONGRUITA' DELLE RISULTANZE DELLA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA COMUNALE ALLA PREVISIONE ED AGLI OBIETTIVI DEI PIANI E DEI PROGRAMMI DELL'ENTE LOCALE; LA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI SOSTENUTI PER STABILIRNE LA COERENZA CON I PROGRAMMI APPROVATI, L'ACCERTAMENTO DI EVENTUALI SQUILIBRI FRA I PIANI APPROVATI ED I RISULTATI CONSEGUITI E L'INDIVIDUAZIONE DELLE RESPONSABILITA' DI TALI SITUAZIONI DEFICITARIE NELLA GESTIONE DELL'ENTE.
03. IL CONTROLLO DI GESTIONE MIRA AD ASSICURARE L'EFFICIENZA, L'EFFICACIA E L'ECONOMICITA' DEI RISULTATI DI GESTIONE RISPETTO AI PROGRAMMI ED AI COSTI SOPPORTATI DAL COMUNE.

TITOLO 08  
(NORME TRANSITORIE E FINALI)

ART. 73

(ENTRATA IN VIGORE)

01. IL PRESENTE STATUTO ENTRA IN VIGORE IL 30 GIORNO SUCCESSIVO ALLA SUA PUBBLICAZIONE NEL B.U.R.C. .
02. FINO ALL'ENTRATA IN VIGORE DEI PREVISTI REGOLAMENTI CONTINUANO AD APPLICARSI LE NORME E LE PRESCRIZIONI DETTATE DAL COMUNE SECONDO IL PRECEDENTE ORDINAMENTO CHE RISULTINO COMPATIBILI CON LE NORMATIVE VIGENTI.
03. IL COMUNE CURA OGNI INIZIATIVA PER PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLO STATUTO NEI CITTADINI.

ART. 74

(REVISIONE DELLO STATUTO)

01. LE PROPOSTE DI REVISIONE DELLO STATUTO SONO ESAMINATE NELLA PRIMA SEDUTA DI CIASCUN ANNO SOLARE, CON LE MODALITA' STABILITE DAL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO.
02. IN DEROGA AL COMMA 01 , IL CONSIGLIO PUO' ESAMINARE LE PROPOSTE DI REVISIONE DELLO STATUTO, QUANDO CIO' SI RENDA NECESSARIO A SEGUITO DI MODIFICHE LEGISLATIVE O DI ANNULLAMENTO DI DISPOSIZIONI STATUTARIE DA PARTE DEI COMPETENTI ORGANI.
03. E' AMMESSA INIZIATIVA DA PARTE DI ALMENO 300 CITTADINI ELETTORI DEL COMUNE O DI 1/3 DEI CONSIGLIERI COMUNALI PER PROPORRE MODIFICAZIONI ALLO STATUTO ANCHE MEDIANTE UN PROGETTO REDATTO IN ARTICOLI.
04. SI APPLICA IN TALE IPOTESI LA DISCIPLINA PREVISTA PER L'AMMISSIONE DELLE PROPOSTE DI INIZIATIVA POPOLARE.

ART. 75

(NORME FINALI)

01. PER QUANTO NON PREVISTO NEL PRESENTE STATUTO SI RINVIA ALLE NORMATIVE VIGENTI.

02. IL PRESENTE STATUTO, APPROVATO CON DELIBERA NR. 72 DI C.C. DEL 11.09.1991 RESA ESECUTIVA DAL CO.RE.CO. NELLA SEDUTA DEL 29.10.1991 VERB. NR. 191 DEC. 05 , E' STATO AFFISSO ALL`ALBO PRETORIO DI QUESTO COMUNE PER TRENTA GIORNI CONSECUTIVI A DATARE DAL ED INVIATO AL B.U.R.C. NELLO STESSO GIORNO PER LA PUBBLICAZIONE.